



A.S.A.R. news

Numero 3 - Settembre 2007

Un numero speciale di A.S.A.R. news per la Valle delle Cartiere

L'inaugurazione e l'apertura al pubblico del «Centro di eccellenza e incubatoio d'impresa dedicato alla filiera carta-stampa» in Valle delle Cartiere, a Toscolano Maderno, hanno determinato un forte interesse non soltanto tra i soci della nostra Associazione. Ci è parso perciò importante dedicare un numero speciale di A.S.A.R. news a questa iniziativa, che merita di essere ulteriormente fatta conoscere.

Va sottolineato che sono stati nominati nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione il prof. Gian Pietro Broglio e, nel Comitato tecnico, il prof. Antonio Foglio e il geom. Gianfranco Ligasacchi, consiglieri A.S.A.R., mentre la dr.ssa Lisa Cervigni, che per conto dell'A.S.A.R. ha diretto negli scorsi anni le campagne di scavo nella Valle, è stata nominata responsabile scientifico del Centro. Un riconoscimento che rende merito alla nostra Associazione e a chi in questi anni si è adoperato attivamente nel settore culturale altogardesano. A loro e a tutti coloro che sono in prima linea nel promuovere e coordinare le iniziative in Valle delle Cartiere porgo l'augurio di buon lavoro.

A sostenere questa pubblicazione contribuiscono la Cartiera di Toscolano, che mette a disposizione la carta, e la Fondazione Valle delle Cartiere, che si accolla le spese tipografiche. Per questo, anche a nome del Consiglio dell'A.S.A.R., va un caloroso grazie all'ing. Carlo Cavaterra, direttore della Cartiera di Toscolano, e all'ing. Paolo Elena, sindaco del Comune di Toscolano Maderno; la mia riconoscenza va anche a Giorgio Bombardieri, Presidente del Gruppo Lavoratori Anziani della Cartiera di Toscolano, per il suo interessamento, e a tutti gli studiosi che con i loro preziosi contributi hanno reso possibile l'edizione di questo opuscolo.

Mi auguro che la Valle delle Cartiere possa ora rianimarsi con le nuove attività programmate presso il Centro di eccellenza ed accogliere visitatori sempre più numerosi, curiosi ed attenti, che dovranno sostenere quanto di bello e di buono si è fatto fino ad ora.

Confido molto nel mondo della scuola e nel settore del turismo culturale che finalmente hanno a disposizione nuove opportunità di crescita culturale in un ambiente tra i più affascinanti.

Il presidente A.S.A.R.
Domenico Fava

TESSERAMENTO A.S.A.R. 2007

La quota sociale per il 2007 è fissata in €. 10,00, che si può versare a:

- Gianfranco Ligasacchi, Tesoriere;
- Gigi Gozza, presso il bookshop sotto i portici del Municipio di Salò;
- sul c/c n. 8128, Banco di Brescia, agenzia di Salò, intestato all'ASAR.

PER INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

Gianfranco Ligasacchi: francoliga@alice.it
Domenico Fava: domenicofava@libero.it



La Valle delle Cartiere ritorna a vivere

Inaugurato il complesso di Maina Inferiore

La valle del Toscolano è una gola con ripidi fianchi rocciosi a strapiombo sulle sponde dell'omonimo torrente. La storia secolare di questo luogo racconta una vicenda straordinaria, unica e irripetibile, di operai, artigiani e imprenditori dediti alla fabbricazione della carta.

La valle è stata per secoli un microcosmo produttivo straordinariamente vitale. Non si sa quando sia stata attivata la prima cartiera a Toscolano: qualcuno suppone già nella prima metà del Duecento, annoverando gli opifici del Garda tra i più antichi d'Italia, assieme a quelli di Amalfi e Fabriano. Il primo documento che attesta con certezza la presenza di cartiere nella Valle del Toscolano risale al 1381.

Quel che è certo è che a partire dal Quattrocento la manifattura cartaria della valle ha prosperato, alimentando il mercato librario di Venezia, il più importante e vivace d'Europa. Con l'avvento della stampa a caratteri mobili perfezionata da Gutenberg nella seconda metà del Quattrocento, il distretto cartario di Toscolano specializzò la propria produzione verso un'eccellente carta da stampa. Lo sviluppo fu costante. In valle si contavano: 10 cartiere nel 1450; 14 nel 1471; 26 nel 1507 e 36 nel 1550. L'attività dei cartai in valle è proseguita, con alterne fortune, fino alla seconda metà del secolo scorso. L'ultima fabbrica ad interrompere la produzione, nel 1962, fu quella di Maina Inferiore.

Contiene i seguenti articoli:

D. FAVA, *Un numero speciale di A.S.A.R. news per la Valle delle Cartiere*, p. 1;

P. ELENA, *La Valle delle Cartiere ritorna a vivere. Inaugurato il complesso di Maina Inferiore*, pp. 1-2;

L. CERVIGNI, *Il Polo Cartario di Maina Inferiore - Centro di eccellenza. Da ottobre si comincia con le attività didattiche*, p. 3;

L. CERVIGNI, *Archeologia in Valle delle cartiere. Quattro campagne di scavo dal 2002 al 2006*, p. 4;

G. LIGASACCHI, *Documenti per la storia della Valle. Dalla fine del '200 le prime notizie sulle seriole*, p. 5;

P. MONGIELLO, *Gabriele Di Pietro a Toscolano. Uno stampatore di libri per la scuola*, pp. 6-7;

P. MONGIELLO, *Paganino Paganini. Da Venezia a Toscolano per stampare*, p. 7;

G. MINELLI, P. VERONESE, *Dal Baldus al Corano, la parabola toscanese dei Paganini. Paganino e Alessandro Paganini, due stampatori di fama*, pp. 8-9;

G. LIGASACCHI, *Le strade della Valle. Un fitto reticolo per unire località e frazioni*, pp. 9-10;

D. FAVA, *Per saperne di più*, p. 10;

A. DE ROSSI, *Le valli delle Cartiere e delle Camerate. Storie di uomini e di imprese*, pp. 11-12;

A. FOGLIO, *Toponimi in Valle delle cartiere. Dalle Garde a Covoli*, pp. 13-15;

M. GRAZIOLI, *Toscolano e Riva: una storia dai tratti comuni. Un lungo elenco di cartai da Toscolano al Trentino*, pp. 16-17;

L. LOCATELLI, *L'Associazione "Amici della Chiesa di Luseti". Un gruppo di volontariato non soltanto per la chiesa*, p. 18;

L. MARCHETTI, *L'Oratorio dei SS. Filippo e Giacomo a Luseti. Il recupero degli stucchi del presbiterio*, p. 19;

A..BRISINELLO, *Il polo cartario di Maina Inferiore. Le prospettive di uso e sviluppo*, pp. 20-21;

P. BELOTTI, A. BONASPETTI, *Una passeggiata nella Valle. Anche la botanica ha la sua parte*, p. 22;

G. LIGASACCHI, *Le cartiere Vetturi. Le vicende di un'impresa*, p. 23;

G. LIGASACCHI, *50 anni di progetti, sogni e speranze. Le vicende più recenti dopo la chiusura delle cartiere*, p. 24.